

ai sensi degli artt. **86 e 110** commi 6 e 7 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. **19** della legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni,

DENUNCIA

QUADRO A - INSTALLAZIONE APPARECCHI ³

l'installazione e l'uso degli apparecchi e congegni per il gioco lecito sotto indicati:

numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 6 lett. a) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 6 lett. b) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 7 lett. a) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 7 lett. c) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

- **L'aggiunta di ulteriori apparecchi o la modifica delle tipologie dei modelli sopra indicate devono essere denunciate al Comune con apposita dichiarazione (DIA) (vedi allegati).**
- **Tenuto conto dell'obbligo a carico dei gestori di comunicare all'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato degli spostamenti degli apparecchi da gioco, in un'ottica di semplificazione, è stato previsto di comunicare a questo Comune - per ciascuna tipologia di cui ai commi 6 e 7 lettere a) e c) - soltanto l'installazione di apparecchi che aumentano il numero di quelli già presenti nell'esercizio e/o la sostituzione di apparecchi da gioco di diversa tipologia di modello.**

COMUNICA

QUADRO B - RIMOZIONE APPARECCHI

che i seguenti apparecchi da gioco già installati nell'esercizio indicato in premessa sono stati rimossi:

numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 6 lett. a) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 6 lett. b) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 7 lett. a) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 7 lett. c) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

COMUNICA

QUADRO C - VARIAZIONI

il trasferimento di sede dell'azienda indicata in premessa con i relativi apparecchi e/o congegni da gioco
da
a

il cambio del legale rappresentante dal Signor
al Signor

la variazione della natura giuridica e/o ragione sociale e/o denominazione della società
da
a

di essere subentrato alla ditta a seguito di
..... (acquisto - affitto d'azienda - eredità)
con atto Notaio

COMUNICA

QUADRO D - SITUAZIONE ESISTENTE

che attualmente, nell'esercizio sono installati i seguenti apparecchi:

- numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 6 lett. a) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;
- numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 6 lett. b) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;
- numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 7 lett. a) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;
- numero _____ apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui al comma 7 lett. c) dell'art. 110 del R.D: 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni;

COMUNICA

QUADRO E - CESSAZIONE ATTIVITA'

- la cessazione della detenzione e dell'uso di tutti gli apparecchi da gioco rientranti nei commi 6 lett. a) e b) e/o 7 lettere a) e c) dell'art. 110 del R.D. 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni a far data dal⁴

In relazione alla suddetta richiesta valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 è consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

DICHIARA

- a) Che per gli apparecchi sopra indicati si è in possesso dei nulla-osta previsti dalle leggi in materia e rilasciati dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;
- b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli articoli 11, 12, 92 del R.D. n. 773/1931;
- c) che nei propri confronti e nei confronti della società/associazione sopra indicata ** non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (antimafia), come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252

**La dichiarazione deve essere resa per tutti i soci (in tal caso compilare l'allegato "A") di società in nome collettivo, per i soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni e per tutti gli amministratori delle persone giuridiche. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%.

Dichiara di essere a conoscenza:

- che nell'esercizio va tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti approvata dal Questore unitamente alla presente dichiarazione secondo quanto previsto dall'art. 110 TULPS e successive modificazioni
- del divieto di installare ed usare apparecchi da gioco d'azzardo;
- che la denuncia di inizio attività (DIA), che autorizza lo svolgimento dell'attività, può essere revocata o sospesa in qualsiasi momento per abuso da parte della persona autorizzata, per motivi di ordine pubblico, per inosservanza delle prescrizioni cui la stessa è vincolata o per sopravvenuta mancanza dei requisiti morali (articoli 9, 10 e 11 del T.U.L.P.S.);
- che, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale per il gioco d'azzardo:
 - a) chiunque produce od importa, per destinarli all'uso sul territorio nazionale, apparecchi e congegni di cui ai commi 6 e 7 non rispondenti alle caratteristiche ed alle prescrizioni indicate nei commi 6 o 7 e nelle disposizioni di legge ed amministrative attuative di detti commi, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro per ciascun apparecchio;
 - b) chiunque produce od importa, per destinarli all'uso sul territorio nazionale, apparecchi e congegni di cui ai commi 6 e 7 sprovvisti dei titoli autorizzatori previsti dalle disposizioni vigenti, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro per ciascun apparecchio;
 - c) chiunque, sul territorio nazionale, distribuisce od installa o comunque consente l'uso in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in circoli ed associazioni di qualunque specie di apparecchi o congegni non rispondenti alle caratteristiche ed alle prescrizioni indicate nei commi 6 o 7 e nelle disposizioni di legge ed amministrative attuative di detti commi, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro per ciascun apparecchio.
- a chi distribuisce, installa o consente l'uso di qualunque specie di apparecchi e congegni in assenza del nulla osta rilasciato dall'Amministrazione Finanziaria si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 5.000,00 euro e può essere disposta la confisca degli apparecchi e congegni;

Dichiara, inoltre, di essere consapevole delle seguenti prescrizioni dell'Autorità di P.S.:

- esternamente a ciascun apparecchio o congegno devono essere chiaramente visibili, espressi in lingua italiana: il costo di ciascuna partita, le regole del gioco, la descrizione delle combinazioni o sequenze vincenti, nonché, per gli apparecchi di cui al comma 6 dell'art. 110 del T.U.L.P.S., il divieto di utilizzo da parte di minori di anni 18.

Informativa sulla privacy - D. Lgs. 196/2003

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

- a) il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
- c) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
- d) in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
- e) il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D. Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
- f) il titolare della banca dati è il Comune di Bologna, responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.

AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 241/90 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI , NONCHÉ DELL'ART. 27 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO , LA PRESENTE DICHIARAZIONE D 'INIZIO ATTIVITÀ (D.I.A.) CONSENTE L'INIZIO DELL'ATTIVITA' ALLA DATA DELLA SUA PRESENTAZIONE

SI RICORDA CHE DOVRA' ESSERE ESPOSTA LA TABELLA DEI GIOCHI PROIBITI APPROVATA DAL QUESTORE

Quadri compilati: A B C D E

Data

FIRMA LEGGIBILE¹

.....

¹ Occorre allegare un documento di riconoscimento oppure occorre firmare alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica.

DICHIARAZIONE PER CITTADINO NON UE

Il/La sottoscritto/a _____ valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere titolare di permesso di soggiorno n. _____

rilasciato dalla Questura di _____

con scadenza il _____

Data

Firma

Note:

1. Per “**esercente**” si intende il titolare dell’esercizio nel quale sono installati gli apparecchi da gioco.
2. Per “**gestore**” si intende colui che distribuisce, installa e gestisce - presso pubblici esercizi, circoli ed associazioni autorizzate - apparecchi da gioco posseduti a qualunque titolo. Il gestore è titolare del nulla osta dell’Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (AAMS) per la messa in esercizio dei medesimi apparecchi ed è obbligato al pagamento dell’imposta sugli intrattenimenti ed IVA connessa, oltre agli adempimenti nei confronti dell’AAMS.
Se l’esercente è anche gestore, cioè intestatario del nulla osta dell’Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato per la messa in esercizio degli apparecchi, deve assolvere i relativi obblighi, compreso il pagamento dell’imposta sugli intrattenimenti ed IVA connessa (mod. F24). Se l’esercente non ha la qualifica di “gestore” (v. nota 1), è, comunque, tenuto ad accertare che gli apparecchi installati nel proprio locale siano rispondenti al dettato della legge e siano dotati dei necessari documenti di accompagnamento forniti dal gestore.
3. **Caratteristiche degli apparecchi:**
 - art. 110 comma 6 lett. a) del R.D. 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni:
- quelli che, obbligatoriamente collegati alla rete telematica di cui all’articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, si attivano con l’introduzione di moneta metallica ovvero con appositi strumenti di pagamento elettronico definiti con provvedimenti del Ministero dell’economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nei quali gli elementi di abilità o intrattenimento sono presenti insieme all’elemento aleatorio, il costo della partita non supera 1 euro, la durata minima della partita è di quattro secondi e che distribuiscono vincite in denaro, ciascuna comunque di valore non superiore a 100 euro, erogate dalla macchina in monete metalliche. Le vincite, computate dall’apparecchio in modo non predeterminabile su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, devono risultare non inferiori al 75 per cento delle somme giocate. In ogni caso tali apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o comunque le sue regole fondamentali;
 - art. 110 comma 6 lett. b) del R.D. 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni:
- quelli, facenti parte della rete telematica di cui all’articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa. Per tali apparecchi, con regolamento del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell’interno, da adottare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definiti, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato:
 - 1) il costo e le modalità di pagamento di ciascuna partita;
 - 2) la percentuale minima della raccolta da destinare a vincite;
 - 3) l’importo massimo e le modalità di riscossione delle vincite;
 - 4) le specifiche di immodificabilità e di sicurezza, riferite anche al sistema di elaborazione a cui tali apparecchi sono connessi;
 - 5) le soluzioni di responsabilizzazione del giocatore da adottare sugli apparecchi;
 - 6) le tipologie e le caratteristiche degli esercizi pubblici e degli altri punti autorizzati alla raccolta di giochi nei quali possono essere installati gli apparecchi di cui alla presente lettera».
 - apparecchi di cui al comma 7 lett. a) dell’art. 110 del R.D. 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni, aventi le seguenti caratteristiche:
 - ◇ apparecchi elettromeccanici privi di monitor attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica,
 - ◇ si attivano unicamente con l’introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore, per ciascuna partita, a un euro,
 - ◇ distribuiscono, direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie,
 - ◇ il valore complessivo di ogni premio non è superiore a venti volte il costo della partita,non riproducono neppure parzialmente le regole fondamentali del gioco del poker (per gli apparecchi in possesso di nulla osta, questa prescrizione si applica dal 1° maggio 2004: cfr. D.L. 269/2003 conv. nella legge 326/2003).
 - apparecchi di cui al comma 7 lett. c) dell’art. 110 del R.D. 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni, aventi le seguenti caratteristiche:
 - ◇ sono basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica,
 - ◇ non distribuiscono premi,
 - ◇ la durata della partita può variare in relazione all’abilità del giocatore e il costo della singola partita può essere superiore a 50 centesimi di euro
4. In caso di **cessazione** della gestione di apparecchi da gioco occorre allegare le relative licenze e/o dichiarazioni equipollenti.